

L'AVVISO DI NOIPA PER LE SPETTANZE ARRETRATE

Supplenze brevi in pagamento Sempre che regga il sistema

DI CARLO FORTE

Le spettanze retributive arretrate dei supplenti brevi e saltuari saranno saldate nel mese di novembre. Lo ha fatto sapere il ministero dell'economia con una nota pubblicata sul sito web «NoiPa». L'amministrazione ha comunicato che, per consentire il pagamento delle retribuzioni arretrate al personale supplente breve e saltuario della scuola, è stata programmata un'emissione speciale per la giornata di venerdì 14 novembre.

Sembrirebbe volgere al termine, dunque, l'annuale diatriba dei ritardi nei pagamenti dei docenti precari. Che nel corso degli anni ha fatto registrare differimenti medi di due o tre mesi. Sempre però che questa volta il sistema funzioni. Perché non sono mancati problemi con la registrazione dei dati, imputabili proprio alla piattaforma on line.

Fino a qualche tempo fa rimanevano «a stecchetto» anche i precari che ricevevano la cosiddetta nomina del provveditore. E cioè i supplenti assunti a seguito di procedure di individuazione effettuate dagli uffici scolastici. Adesso, invece, il fenomeno riguarda prevalentemente i supplenti brevi e saltuari.

Quelli, cioè, che lavorano su brevi periodi, in sostituzione di docenti assenti e che vengono assunti direttamente dai

dirigenti scolastici tramite lo scorrimento delle graduatorie di istituto. I ritardi sono dovuti, di solito, alla concentrazione di adempimenti che gravano sulle segreterie scolastiche all'inizio dell'anno. Che poi si scaricano sugli uffici periferici del ministero dell'economia, che devono provvedere alla registrazione dei contratti. Un problema in più che grava sulle spalle dei precari. Che per effetto dei tagli disposti dai governi che si sono succeduti negli ultimi anni, vedono progressivamente ridursi gli spazi per lavorare. E la situazione non accenna a migliorare.

Nel disegno di legge di stabilità, infatti, è prevista la cancellazione degli esoneri dei docenti collaboratori dei dirigenti che, secondo la scheda illustrativa predisposta dal dipartimento del bilancio della camera dei deputati, comporterà un taglio di 3150 disponibilità in organico di fatto.

A ciò vanno aggiunti gli effetti della cancellazione dei comandi presso altre amministrazioni, che, secondo stime non ufficiali, cancellerà altre 8 mila disponibilità, sempre in organico di fatto. E poi c'è il taglio di 150 distacchi presso le associazioni. Tutti posti che, di solito, vengono coperti con supplenze fino al 30 giugno. E non andrà meglio nemmeno dopo le assunzioni del piano Renzi. Che, per legge, non potrà comportare incrementi di organico.

— © Riproduzione riservata —

